

1815 - R e l a z i o n e dell'ing. Carlo RIVA FINOLO + archivista  
dell'Ufficio d'Olona, sull'applicazione del Reg. Generale 1812

1819  
Relazione  
appl. R. G.  
del 1812

Seguita la pubblicazione del Regolamento Generale per il F.O. in data II Maggio 1812 l'inallora Delegazione d'esso fiume con avviso (a.1°) del g.26 stesso mese ebbe a prevenire li singoli Utenti che dal 1° di Giugno sino al g.31 del succ.Luglio sarebbe stato nel suo ufficio aperto l'apposito Protocollo per ivi ricevere negli atti del Cancelliere del Fiume, li documenti comprovanti il diritto, e privilegio di ciascun utente di usare delle acque del d° fiume, passato qual termine si sarebbe provveduto contro li contumaci a norma del preriferito nell'art 2° del R.G.

Nel suindicato termineessensosi prestati all'ingiunta Notificazione solo 58 Utenti, la stessa Delegazione dietro risoluzione presa nel Congresso del 25 Luglio sudd° ( a.2°) con avviso in data di d° giorno(3°) concesse agli utenti medesimi una proroga d'altri due mesi cadente negli ultimi giorni di Settembre in allora prossimo, e sotto la sopra espressa comminatoria.

Essendo trascorso con poco frutto anche il termine di proroga, come sopra concessa, la sullodata Delegazione in seguito all' assentato del Congresso 7 gennaio 1813 (4°) con avviso del 15 Genn. sudd° (5°) diffidò di nuovo gli utenti del Fiume, che per l'ultimo giorno dell'in allora pross. V° Febbraio verrebbe chiuso il Protocollo delle Notificazioni e si sarebbe proceduto in seguito contro li contumaci ex Ufficio a termine del prescritto citato art.2° del sudd° Reg.to.

A Malgrado dé replicati avvisi con le ingiunte comminatorie lentamente procedevasi per parte degli Utenti le ordinate notificazioni, e solo N° 255 di essi eransi presentate e registrate al Protocollo nello scadere del nuovo termine. Tutte le altre Notificazioni furono fatte posteriormente al Febbraio 1813 e molti Utenti continuarono nella contumacia.

Una si grave trascuranza alla esecuzione del Regolamento, in materia si importante qual si è quella di conoscere li rispettivi possessi e diritti mediante le prescritte manifestazioni, e notificazioni fermò la vigilanza della Delegazione del fiume, che era presieduta dal sig. Don Camillo GABRINI, e dietro sua proposta fatta nel Congresso 5 Marzo 1813 (6°) conosciuta la necessita di dare la più sollecita provvidenza per

A questo proposito parlando ora dell'uso e vantaggio dell'aver ridotto a tabelle il sunto delle Notificazioni è a considerarsi che con le medesime a colpo d'occhio si può rilevare il numero delle Bocche, gli Utenti, la quantità del perticato irriguo col rispettivo orario tanto in complesso che nel parziale dettaglio, e che quindi si può fare ogni paragone di perticato sia col Catasto in corso, sia con il Quinternetto del 1608, che servì di base nella Transazione col Regio Fisco, e così pure ogni confronto di orario notificato con quello portato dalle N.C. e Regolamento, nonchè dai Diplomi di Privilegio.

Parimenti si può fare un confronto fra le bocche notificate; e le bocche risultanti dalla Relazione di visita generale eseguita nell'anno 1772 dall'ing. RAGGI.

A questo fine si unisce copia degli orari delle irrigazioni secondo le N.C., ed elenco dei Privilegi e di altre memorie relative non che del citato " Quinternetto dell'anno 1608 " per ricorrervi all'uopo nelle urgenze di confronto, ed anche sul riflesso che venendo a smarrirsi tali recapiti si abbia nelle copie succitate un supplemento agli Originali. (n°27.28.29)

Su unisce pure la nota di tutte le Bocche con la loro larghezza, estratta dalli disegni del Fiume Olona rilevati dal d° ing. Raggi nell'anno 1772, qual nota potrà servire di riscontro alle bocche notificate, ed anche all'uopo di perfezionare l'impianto dell'Archivio(n°30).

Non rinvenendosi nella arch. del F.O. un quadro statistico che riunisce sotto un facile punto di vista il numero delle Bocche, la loro denominazione e larghezza, gli utenti delle medesime, il perticato irriguo dei prati con li numeri dei prati nei rispettivi loro territori, gli Orari si parziali di ciascun utente, che totale d'ogni Bocca, ed a riserva del Catasto rettificato dall'ing.re d'Uff° Sig. Giovanni PEREGO, non trovandosi in detto Archivio, che atti imperfetti ed insufficienti a rilevare queste con un colpo d'occhio, ho creduto conveniente per gli usi interni d'uff°, di riprodurre le dette Notificazioni, ridotte in tabella per ciascuna bocca, col corredo degli riferiti Allegati, e di nuove osservazioni desunte dall'esame di molti documenti, ritenuto che questa operazione più completa, e ritenuto che incomodo riusciva l'uso dei nove fogli già rassegnato, e da me pure compilato.

Altra copia di dette Tabelle si rassegnano per comodo del sig. Ing.re d'Ufficio, quale potrà non solo conoscere quelle inesattezze che per la

natura del lavoro fu impossibile di evitare, ma ridurre il tutto a maggior perfezione.

Devo avvertire che nella classificazione dell'archivio, non trovansi tutte le Bocche, bocchelli desunti nelle annesse tabelle, così pure che non cominano le DENOMINAZIONI di alcune bocche notificate con la denominazione e classificazione d'Archivio, anzi in queste trovansi nomenclate alcune bocche di cui non si rilevò fatti cennò nei Notificati, e viceversa, per cui farebbe di alcune a fissarne la identità all'oggetto di schivare le confusioni che derivano dalle variate nomenclature delle bocche stesse.

Non ho potuto attendermi a formare le tabelle delle Bocche Superiori al territorio di Vedano, perchè ben pochi di quegli Utenti hanno notificate d'altronde esistono tuttora dei scannoni e sebbene dopo il Reg.to II Maggio I8I2 siano colà fatte costruire molte Bocche, queste non sono per anco portate nella classificazione d'Archivio, né questa operazione potrà compirsi sinchè tutte le bocche non siano sistemate a surroga degli scannoni, e d'Ufficio riconosciute, e collaudate.

Nella formazione delle tabelle di ciascuna bocca dietro le notifiche fatte dagli Utenti, non ho risparmiato diligenza, od indagine per raggiungere qualle maggior esattezza e perfezione possibile anche colla visione di una infinità di documenti, ciò non credo di aver raggiunto la perfezione, ma solo d'aver fatto il meglio che per me si è potuto in vista delle inesattezze dei documenti, della qualità dell'Operazione, e della continua variazione della nomenclatura delle bocche, e delle inestazione degli Utenti, indicate nel catasto.

Possa il mio lavoro qualunque egli sia ottenere un benigno compatimento non solo, ma ben anco quella approvazione che desidero da codesta Nobile Amministrazione, alli di cui cenni con vero ossequio ho l'onore di prosternarmi.

Ing. Carlo RIVA FINOLO

Dopo la scadenza della proroga accordata coll'avviso 15 Gennaio 1813 diversi utanti avevano ancora insinuato delle Notificazioni; Altri però continuarono tuttavia nella contumacia. Fu quindi dietro proposta del sig. Pres. GABRINI nel congresso del 5 Agosto (15°) dalla Delegazione determinato che l'ing.re d'Uff° procedesse immediatamente alla esecuzione del disposto art.2° R.G. II Maggio 1812 contro quegli Utenti che non avessero eseguita la notificazione.

Nel Congresso del 7 Gennaio 1815 fra le diverse provvidenze impartite fu anche approntato di passare all'Ing. d'Uff° li notificati presentati a norma del R.G. per le osservazioni del suo istituto, da rimettersi poi alla Delegazione con il suo parere (16°)

Nel Congresso del 16 Luglio dello detto anno (N° 17) la stessa Delegazione determinò che ai singoli contravventori venisse intimata la Circolare a stampa ordinata dal Congresso il 5 Marzo 1813, per l'interdizione dell'uso delle acque, e con ordine ai Custodi di denunciare chi usasse delle acque non'ostante la predetta diffida.

Mentre tali disposizioni venivano impartite, ed anco in parte nella Stazione Superiore di Varese eseguite, si incominciò ad esaminare le presentate Notifiche, nonché ad abbozzare le preliminari operazioni onde ridurre a progetto per ciascuna Bocca.

Dall'intrapresa disamina si rilevò che molti Utenti si erano riportati alla precedente Notificazione già fatta da essi e dai loro Datori all'Ufficio d'Olona, e si riconobbe altresì che molte notifiche erano imperfette o mancanti di documenti o delle necessarie indicazioni d'orario, perticato, od altre notizie essenziali. Ne emerse quindi la necessità di eccitare quasi tutti gli utenti con lettere d'ufficio a somministrare ulteriori delucidazioni in calce alle dette lettere e di ritornarle all'Ufficio, il che venne fatto; ma sussistendo tutt'ora alcune lacune e mancanze di essenziali indicazioni, vi sono in seguito assunte dai Custodi del fiume le ulteriori cognizioni ed informazioni, dopo di ché si completarono le altre tabelle da rifondersi in un quadro generale.

Raccolta in tal modo le basi per ridurre a prospetto statistico le rispettive Notificazioni, l'Ing. d'Uff° incaricò il sottoscritto Protocollista di compilare le tabelle di ciascuna bocca. Il risultato di questa operazione ridotta ad un prospetto di soli nove fogli, venne già rassegnato dal d° Ing. d'Uff° sino dal 28 Marzo 1818 con il rapporto

la siste azione delle Bocche, Bocchelli, e Chiuse dei Mulini di conformità al disposto del Reg.to II Maggio 1812, la sullodata Delegazione, ordinò doversi immediatamente privare del beneficio dell'irrigazione, ed altri usi d'acqua li sigg. utenti che dall'apposito protocollo risultassero avere non eseguita la notificazione ingiunta dal R.G. e doversi perciò procedere contro dei medesimi come è stato ordinato. A quest'effetto fu pure ingiunto all'Ing.re d'Ufficio che per l'esecuzione della detta disposizione si portasse in visita dall'origine del fiume sino alla sua foce con l'assistenza di un signor Delegato, onde far interrare le Bocche dei singoli contravventori, dato ad essi con lettera d'Ufficio a stampa avviso e diffidazione dell'uso delle acque dell'Olona, e delle multe in caso di contravvenzioni alle intimazioni, con ordine altresì ai Custodi del fiume di prontamente denunciare chi usasse delle acque non ostante le diffide in contrario (7°).

Altre disposizioni furono pure date in detto Congresso 5 Marzo riguardo alla livellazione e modellazione delle Bocche, restituzione delle colature, e rilievo dell'andamento del fiume, in esito alle quali il sig. Presidente GABRINI, cui era attribuito il riparto delle incombenze la tratta dal fiume di Varese sino al ponte di Vedano, percorse la detta tratta di fiume dalle Sorgenti sino al detto Ponte, unitamente all'ing. d'Uff°. L'oggetto della sua missione era quello di interdire l'irrigazione a tutti coloro che non avevano fatto le notificazioni, di far chiudere gli scannoni, registrare e livellare le bocche.

L'eccesso dei disordini ritrovati, non che il riflesso che la misura di interdizione delle acque troppo generale avrebbe potuto produrre sconcerti determinarono il sig. Presidente a far sospendere le misure di rigore, non ché le altre operazioni, ed invece di incaricare l'Ing.re d'Uff° d'un progetto di sistemazioni della Stazione Superiore.

Il quadro fedele degli abusi, dei disordini e dell'anarchia scoperti in detta Stazione venne rappresentato alla Delegazione dal prelodato Sig. Presidente GABRINI con suo rapporto 23 Marzo n° 174 (8°); Le ulteriori provvidenze date dalla Delegazione in punto alle sistemazioni e costruzioni delle Bocche rilevansi dagli Estratti delli Congressi del 24 Marzo, 17 Aprile, della circolare a stampa, dei Congressi dell'8 Maggio, e 10 Luglio 1813, nonché da quello (congresso) del 10 Giugno 1814 e da altri allegati 9/.10.11.12.13.14.)

\*

n° 245 e rammentata con succ.a del g. 18 Settembre n.573(n° 18-19°)  
ma l'opera non fu sin qui presa in considerazione, e frattanto molti  
utenti hanno ritirato li prodotti documenti.

Tutte le autorità che si succedettero nel governo del Fiume Olona  
con diverse " Gride " sempre ingiunsero agli interessati in esso fiu-  
me la notificazione dei rispettivi diritti e privilegi; non che le ope-  
razioni successive dirette alla rettificazione del perticato irriguo,  
ed alla ricognizione dei notificati diritti e privilegi. E' inutile l'i-  
numerare le stesse giacchè dalla N.C. in poi quasi in ciascun anno fuv-  
viqualche Grida in proposito, e tutte press'a poco espresse negli stes-  
si termini.

Tuttavia si reputa d'accernarne alcune, e sono

I563 - 20 Gennaio

I575 - 15 Maggio

I606 - II Marzo

I607 - 30 Luglio

I6II - 30 maggio

I709 - 3 Aprile

I719 - 22 Agosto

I773 - 12 Agosto

I785 - 5 Novembre

I787 - II Aprile

Esse ed altre Gride, che esistono nell'archivio del Fiume Olona, ben di-  
mostrano quanto si fosse sempre riputato importante l'esatto adempimen-  
to delle notificazioni, e la cognizione del perticato irriguo.

Penetrata di questa massima importanza fu la nuova Delegazione allorché  
nel forma il nuovo R.G. II Maggio 1812 dalle unite ordinanze ben si ri-  
leva che lo scopo e l'intento della medesima; cui nell'anno 1816? succes-  
se l'attuale Amministrazione si fosse quello di sostituire un'esame lega-  
le dei titoli adottati per riconoscere le ragioni, cui nell'anno 1816  
notificate, fissarne i giusti limiti, e distinguere gli Ordinari legitti-  
mi utenti, dagli abusivi.

Egli è con questa mira che il sig. Presidente GABRINI in seguito alla  
relaz.e n) 50 presentata dall'ing. Giuseppe BUBBONI il 30 Gennaio 1816  
(20°) diede la traccia alla Consulta (N° 21) da inoltrarsi al Regio Go-  
verno in punto agli utenti intrusi, la cui spedizione però si sospese  
nel g. 20 Aprile successivo dietro voto del sig. Duca Carlo VISCONTI

1819  
Relazione  
appl. R.G.  
1812

(n° 22) venendo però in seguito posto in disamina il punto degli Utenti intrusi dietro nuova relazione N° 526 delle stesso ing.re presentata il 13 Agosto 1818 (n°23) per cui il 7 Gennaio 1819 venne nominata una apposita Commissione dei Nobili sigg. Amm.ri : Consigliere d.Giuseppe LUCINI Conte GIROLAMO BARBO', don Gaetano MEDICI, per esaminare di nuovo questo affare, e proporre un conveniente progetto. Ma due sole sessioni preliminari ebbero luogo, e per la proroga chiesta dal detto Perito, e per la di lui dimissione (Ing. Buffoni - nota ) dall'impiego il tutto rimase sospeso. (n° 24.25/26)

Gli ordini dati per il rilievo dell'andamento del Fiume e della superficie irrigata, per la livellazione e la riduzione delle bocche alla forma degli Ordini, per la costruzione delle bocche a luogo degli scannoni, ed infine per la manifestazione mediante li notificati d'ogni diritto e possesso sulle acque del fiume, non che la citata consulta Legale, e la nomina della Commissione costituirono un complesso ben combinato di sagge disposizioni le une colle altre strettamente collegate, e tutte insieme concorrenti ad un fine, ad uno scopo determinato, cioè a quello scopo costante delle cure di essa Amministrazione, di distribuire, rettamente le acque, di ripartire, con giustizia le imposte, facendo concorrere gli abusivi al sollievo dei legittimi utenti, infine di sradicare gli abusi, e far rispettare il Regolamento.

Niuna amministrazione, si permetta il dirlo, fu più zelante de suoi doveri, né più sollecita per il ben essere del Congresso , e per l'osservanza delle Leggi, alle sue cure affidate, quanto codesta del F.O., che non risparmia né ingenti spese, né personali incomodi per mandare ad effetto le concepite salutari riforme. E' a deplorare che queste non abbino pienamente sortito al loro effetto, e che per parte dell'in allora Perito d'Ufficio inadempite, rimanessero le migliori disposizioni ordinate; e come queste fossero deluse è inutile il dirlo, ma l'operato dell'ing. BUFFONI fu giudicato.

Una misura rimaneva dunque a prendersi dopo l'esame delli notificati e dei relativi documenti per moderare quanto di abuso si fosse notificato e per gli Utenti intrusi, se le contro versie con gli sigg. MARIETTI e successori ( problema Fontane e cavo DIOTTI - nota ) dell'avv.DIOTTI ed altre cause già accennate non avessero da ciò distolto, e consigliato di soprassedere per ora alle deliberazioni. Tutto ciò poter venire però in seguito preso in nuova disamina dall'attuale Amm.N. ne quand'Essa lo ritenga opportuno.